

**Bruxelles, 13 ottobre 2025
(OR. en)**

**13918/25
ADD 1**

**COH 189
SOC 659
CADREFIN 252
POLGEN 159**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	10 ottobre 2025
Destinatario:	Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea

Oggetto:	ALLEGATI della RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO sulla valutazione di REACT-EU
----------	---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2025) 634 final - ANNEXES.

All.: COM(2025) 634 final - ANNEXES



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 10.10.2025
COM(2025) 634 final

ANNEXES 1 to 2

ALLEGATI

della

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sulla valutazione di REACT-EU

Allegato I: Risultati delle valutazioni nazionali campionate di REACT-EU

Sintesi delle valutazioni nazionali di REACT-EU (o di risposta alle crisi)

Paese / valutazione	Efficacia	Efficienza	Pertinenza	Coerenza	Valore aggiunto dell'UE / Altro
Belgio (Vallonia) <i>Valutazione del contributo dell'asse prioritario 8 REACT-EU del programma operativo FESR 2014-2020 "Wallonia-2020.EU"</i> <i>(CCI 2014BE16RFOP003)</i>	L'adattamento delle infrastrutture ospedaliere e gli investimenti in attrezzature e materiali medici finanziati attraverso REACT-EU hanno migliorato la risposta delle strutture sanitarie alle esigenze e ne hanno aumentato la resilienza. L'acquisto di attrezzature all'avanguardia e il finanziamento dei ricercatori in campo sanitario sono stati gli strumenti giusti per soddisfare le esigenze. La gestione centralizzata delle misure di carattere sanitario ha consentito una mappatura completa delle risorse disponibili, fornendo una panoramica per la gestione delle crisi future. La maturità digitale delle PMI, in particolare delle microimprese, è aumentata agevolando l'adozione di soluzioni digitali avanzate da parte di queste ultime e rafforzandone in tal modo la competitività e la resilienza. Il sostegno alle PMI nella transizione verso un'economia efficiente sotto il profilo energetico ha contribuito a una riduzione stimata del consumo energetico e delle emissioni di CO₂ e a un aumento stimato della produzione di energia da fonti rinnovabili.	La gestione centralizzata delle misure di carattere sanitario ha consentito di anticipare meglio le esigenze delle istituzioni sanitarie e di ottimizzare la distribuzione delle attrezzature. Analogamente, la misura destinata alla transizione verso un'economia verde è stata attuata attraverso un soggetto giuridico operante come un unico beneficiario diretto, che ha messo a disposizione delle PMI un sostegno finanziario, ossia oltre 500 prestiti per attuare misure efficienti sotto il profilo energetico. I termini di attuazione relativamente brevi hanno comportato difficoltà, quali ritardi nell'attuazione dei progetti (in alcuni casi anche un sottoutilizzo del bilancio disponibile), problemi relativi agli appalti pubblici e oneri amministrativi. È stata riscontrata un'asimmetria tra le misure per quanto riguarda la proporzionalità tra i risultati ottenuti, da un lato, e il bilancio e i mezzi di investimento, dall'altro.	La maggior parte dei beneficiari coinvolti nell'indagine di valutazione ha confermato che REACT-EU sostiene pienamente (49 %) o in misura sufficiente (37 %) le loro esigenze. Sebbene la maggior parte delle esigenze in termini di infrastrutture sanitarie sia stata soddisfatta, alcune sono state soddisfatte in misura minore a causa dell'incapacità di completare alcuni miglioramenti infrastrutturali. REACT-EU ha svolto un ruolo nella transizione energetica catalizzando le scoperte nella ricerca e nello sviluppo di tecnologie verdi e incoraggiando le imprese e le istituzioni ad adottare pratiche sostenibili e a integrare soluzioni energetiche più rispettose dell'ambiente.	REACT-EU si è allineato agli altri assi prioritari del programma e li ha integrati fornendo risorse aggiuntive per accelerare l'attuazione delle priorità esistenti, introducendo nel contempo nuove misure per affrontare le sfide urgenti poste dalla crisi sanitaria. A livello orizzontale, REACT-EU mirava a contribuire alle priorità fondamentali dell'UE, tra cui la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e lo sviluppo sostenibile.	REACT-EU ha svolto un ruolo cruciale nel fornire un sostegno finanziario supplementare ai programmi di coesione degli Stati membri. Questo asse prioritario mirava a fornire un sostegno supplementare per rafforzare la resilienza delle economie regionali e aiutarle a riprendersi dalla crisi.
Cechia <i>Consequente valutazione tematica dell'accordo di partenariato 2014-2020 — EO 6: valutazione dell'uso della dotazione aggiuntiva REACT-EU</i> <i>(CCI 2014CZ16RFOP002)</i>	REACT-EU ha contribuito a migliorare il materiale, le attrezzature e i servizi sanitari negli ospedali e nelle strutture / nei laboratori sanitari, nonché a modernizzare il sistema integrato di soccorso, portando a una migliore qualità dei servizi sanitari. Il sostegno di REACT-EU è stato utilizzato per ridurre i costi operativi dei servizi sociali investendo nel risparmio energetico negli edifici e in un maggiore utilizzo dei veicoli elettrici, il che contribuisce alla sostenibilità ambientale dei servizi. Tale sostegno ha contribuito in parte ad alcuni degli investimenti a lungo termine previsti.	Al momento della valutazione, i cambiamenti nelle attività riguardavano principalmente gli investimenti correlati alla sanità dovuti all'attuazione in corso (ad esempio, riduzione dei lavori di costruzione a favore dell'acquisto di attrezzature). Per i progetti non completati o che non erano oggetto di procedure di gara, vi era il rischio di un aumento significativo del bilancio rispetto alla domanda iniziale. Ciò era dovuto al forte aumento dei prezzi e dei tassi di interesse tra la domanda di sostegno e la realizzazione delle attività.	Gli inviti a presentare proposte REACT-EU miravano a rafforzare la resilienza della Cechia e delle sue regioni alle situazioni di crisi. Inoltre i progetti hanno sostenuto la sostenibilità ambientale dei servizi forniti e la resilienza ai rischi fisici e digitali.	Il sostegno di REACT-EU è stato messo a disposizione dei beneficiari di 223 comuni di tutte le regioni ceche, garantendo in tal modo una trasformazione territoriale più equa.	Il sostegno di REACT-EU ha consentito ai beneficiari di sviluppare e mantenere servizi di qualità che senza tale sostegno non avrebbero potuto essere pienamente attuati a causa della mancanza di finanziamenti. Oltre la metà dei beneficiari ha dichiarato che senza l'aiuto non avrebbe certamente realizzato gli investimenti in infrastrutture sociali.
Danimarca <i>La valutazione riguarda il programma "Imprese" finanziato dall'iniziativa danese REACT-EU. Il programma "Imprese" REACT-EU</i>	Le imprese oggetto di sostegno sono diventate più solide e adattabili e hanno rafforzato la loro capacità di affrontare le sfide future, preparandosi meglio alle future richieste in termini di clienti, concorrenza, società e catene del valore. Il programma ha consentito loro di svilupparsi in misura maggiore e più rapidamente di quanto avrebbero fatto altrimenti. Ciò è stato	L'attuazione di REACT-EU è stata facile, con una forte domanda di fondi per tutto il periodo di programmazione. Il programma "Imprese" è riuscito a creare un punto di accesso unico per molti servizi. Tuttavia vi era la possibilità di creare una maggiore coerenza tra i filoni del programma "Imprese", in particolare in termini di	Il percorso "digitale" per le PMI era pertinente per consentire alle imprese di avviare o integrare uno degli altri percorsi. L'attività fieristica sostenuta dalla misura "esportazione" per le PMI era particolarmente rilevante per diverse piccole imprese. La misura "verde" per le PMI sembra aver dato	L'interazione tra le misure del FESR e quelle del FSE avrebbe potuto essere sfruttata meglio, nonostante la loro complementarità per le imprese.	—

<i>comprende quattro iniziative indipendenti (percorsi).</i> <i>(2014DK16RFOP001; 2014DK05SFOP001)</i>	particolarmente vero nel periodo successivo alla COVID-19, quando la propensione al rischio delle imprese era bassa e diverse loro iniziative di sviluppo hanno subito una battuta d'arresto. Tuttavia, in alcuni percorsi dei programmi oggetto di sostegno, diversi partecipanti hanno chiesto sovvenzioni troppo ampie o in numero eccessivo e non sono stati in grado di attuare i progetti o di utilizzare i fondi, con conseguenti arretrati significativi. I consulenti si sono dimostrati efficaci nel reclutare le imprese ma meno nel guidarle attraverso i progetti, e non sempre gli orientamenti erano sufficientemente chiari.	procedura di domanda, requisiti e criteri per facilitare l'adesione. Diverse imprese hanno ritenuto che la documentazione fosse dispendiosa in termini di tempo e complessa, il che costituiva un ostacolo all'attuazione del progetto.	un contributo finanziario significativo alle imprese, mentre il regime "pilota crescita" per le PMI ha fornito alle imprese finanziamenti pertinenti man mano che ne è emersa la necessità.		
Finlandia <i>Valutazione delle misure REACT-EU finanziate nell'ambito del programma operativo "Crescita sostenibile e occupazione 2014-2020"</i> <i>(CCI 2014FI16M2OP001)</i>	I finanziamenti a titolo di REACT-EU sono stati utilizzati per contribuire a riparare i danni causati dalla pandemia di COVID-19. Hanno sostenuto gli imprenditori e le imprese, rafforzando le competenze di queste ultime, prevenendo la disoccupazione e migliorando la posizione dei lavoratori sul mercato del lavoro. I progetti hanno inoltre contribuito a migliorare le competenze digitali dei partecipanti e le loro prospettive occupazionali. Sono stati altresì in grado di rafforzare la capacità delle imprese di cambiare e di adeguarsi in modo flessibile e proattivo. Le transizioni verde e digitale sono state promosse da progetti che riformano le tecnologie e i processi di produzione delle imprese, sviluppano competenze e capacità, realizzano investimenti, producono nuove informazioni di mercato e sviluppano nuovi prodotti e servizi.	Il meccanismo di erogazione dei finanziamenti a titolo di REACT-EU è stato efficiente grazie al modello di gestione e alle strutture dei programmi esistenti. I finanziamenti supplementari sono stati integrati con successo nel programma FESR esistente, anche se le rigide strutture del programma ha talvolta costituito un ostacolo. Il breve periodo di attuazione ha indubbiamente rappresentato una sfida per l'efficacia. Tuttavia l'uso di sistemi consolidati e un approccio flessibile hanno consentito di intervenire rapidamente. Particolarmente utile è stato l'utilizzo dei sistemi informatici e dei metodi operativi esistenti del periodo di programmazione 2014-2020 per gestire i finanziamenti.	I risultati conseguiti attraverso i finanziamenti a titolo di REACT-EU sono stati pertinenti e tempestivi, rispondendo alle nuove esigenze create dalla pandemia di COVID-19. Tuttavia il ricorso su vasta scala alla politica di coesione in caso di crisi improvvise ha evidenziato la necessità di una maggiore flessibilità interna. I finanziamenti supplementari sono stati fondamentali per le regioni e le industrie della Finlandia meridionale e occidentale, maggiormente colpite dalla pandemia.	I finanziamenti a titolo di REACT-EU sono rimasti in linea con gli obiettivi e la logica operativa originari del programma. REACT-EU ha contribuito a colmare il divario tra il vecchio e il nuovo periodo di programmazione in termini di finanziamento e avvio di nuove attività di progetto.	Lo strumento ha fornito un notevole valore aggiunto che non avrebbe potuto essere conseguito con i soli strumenti nazionali. La prospettiva temporale è stata fondamentale, in quanto i finanziamenti a titolo di REACT-EU erano destinati allo sviluppo a lungo termine, mentre le sovvenzioni nazionali affrontavano le crisi di liquidità immediate. Senza i finanziamenti a titolo di REACT-EU, l'entità del sostegno per la Finlandia meridionale e occidentale sarebbe stata molto inferiore.
Germania <i>Valutazione delle misure finanziate da REACT-EU nell'ambito del programma operativo "Renania-Palatinato FESR 2014-2020"</i> <i>(CCI 2014DE16RFOP010)</i>	Ricerca, <i>sviluppo e innovazione</i>: sono stati raggiunti obiettivi chiave quali lo sviluppo di nuove tecnologie e la promozione della capacità di innovazione. REACT-EU ha contribuito al sostegno all'occupazione, alla trasformazione digitale e alla stabilità dell'economia. <i>Competenze orientate alla tecnologia</i>: i progetti di ricerca si sono concentrati sulla sanità, le biotecnologie e la trasformazione verde. Tali investimenti nell'ambito di REACT-EU hanno rappresentato oltre il 70 % di tutti i progetti sostenuti a titolo dell'asse prioritario 1 e hanno contribuito a ridurre il divario in termini di prestazioni in materia di ricerca, sviluppo e innovazione (RSI) tra la Renania-Palatinato e la media federale. <i>Turismo</i>: gli investimenti REACT-EU hanno migliorato la competitività delle PMI del settore turistico e stabilizzato i risultati economici di tale settore.	Il numero di operazioni approvate per quasi tutte le misure può essere considerato adeguato. Il breve lasso di tempo per l'attuazione ha rappresentato una sfida e alcuni progetti non hanno potuto essere attuati entro i termini prescritti. I portatori di interessi hanno ritenuto che l'uso delle strategie esistenti, le candidature di progetti e i programmi di finanziamento abbia promosso l'efficienza. Tutti i portatori di interessi hanno collaborato bene e hanno dato prova di una rapida reattività. Allo stesso tempo sono stati individuati potenziali miglioramenti in termini di comunicazione più chiara e di migliore pianificazione del bilancio. La situazione di erogazione poco chiara dei finanziamenti a titolo di REACT-EU, in particolare l'erogazione in due tranche, è stata segnalata come problematica. Nel settore RSI, nell'ambito di REACT-EU è stato presentato un numero di domande molto più	REACT-EU ha contribuito alla risposta alle crisi e alla ripresa dell'economia e di altri portatori di interessi della società.	I progetti sono ben integrati negli obiettivi strategici regionali e di conseguenza hanno contribuito agli obiettivi strategici nazionali. Per quanto riguarda gli obiettivi trasversali, si ritiene spesso che le innovazioni tecnologiche contribuiscano alla sostenibilità, mentre i progetti relativi al settore del turismo contribuiscono notevolmente alle pari opportunità, alla non discriminazione e all'inclusività. La valutazione ha inoltre ipotizzato un contributo molto elevato allo sviluppo sostenibile in termini di protezione del clima e dell'ambiente.	—

	<i>Obiettivi climatici:</i> REACT-EU ha fornito sostegno a progetti dimostrativi per il risparmio di CO ₂ e di risorse nelle imprese e nei comuni.	elevato rispetto al normale programma FESR (probabilmente a causa di tassi di cofinanziamento più elevati). Tuttavia circa la metà delle domande ha dovuto essere respinta in quanto, realisticamente, era improbabile che potessero essere realizzate.			
Ungheria <i>Valutazione delle misure REACT-EU nell'ambito dei programmi operativi "Sviluppo delle risorse umane", "Sviluppo economico e innovazione" e "Ambiente ed efficienza energetica" (EFOP, GINOP, KEHOP), 2014-2020</i> <i>(CCI 2014HU05M2OP001; CCI 2014HU16M0OP001; CCI 2014HU16M1OP001)</i>	L'efficacia dei regimi per contribuire a gestire i risultati sanitari durante la pandemia di COVID-19 ha potuto essere valutata solo in parte, in quanto la maggior parte dei progetti si è concentrata sul rimborso ex post delle spese precedentemente finanziate dal bilancio nazionale. Di conseguenza il loro impatto è stato difficile da quantificare, anche se i costi successivamente imputati ai fondi dell'UE sono stati di grande beneficio per le finanze pubbliche. I progetti miravano ad attenuare gli effetti negativi della pandemia sull'economia e sul mercato del lavoro. Le imprese hanno ricevuto sostegno per sviluppare e mantenere i propri dipendenti. Nel caso delle integrazioni salariali per il mantenimento dei posti di lavoro, sono stati mantenuti in totale 361 051 posti di lavoro nell'ambito di progetti finanziati tramite REACT-EU. Il maggiore effetto positivo è stato il progresso e l'accelerazione della digitalizzazione.	Nonostante l'introduzione di alcune procedure accelerate, la digitalizzazione incompleta della pubblica amministrazione e l'interconnessione incompleta di diversi sistemi informatici hanno costituito un ostacolo all'efficienza.	Le misure di contrasto alla pandemia finanziate attraverso REACT-EU avevano un forte orientamento settoriale e non necessariamente affrontavano o prendevano di mira le differenze territoriali. Le opportunità di accesso alle soluzioni digitali e al telelavoro non erano uguali in tutti i gruppi sociali, il che potrebbe amplificare le disparità sociali, regionali e istituzionali esistenti, nonché il rischio di abbandono scolastico precoce.		L'8 % delle imprese che hanno ricevuto sostegno e sono state incluse nell'indagine di valutazione ha dichiarato che senza il sostegno di REACT-EU sarebbero fallite dopo la pandemia e che il sostegno fornito era "salvavita".
Irlanda <i>Valutazione di REACT-EU</i> <i>(CCI 2014IE16RFOP001; CCI 2014IE16RFOP002)</i>	In Irlanda l'iniziativa REACT-EU ha svolto un ruolo cruciale nel settore dell'istruzione, consentendo la riapertura sicura delle scuole durante l'anno scolastico 2021/2022. Tale sostegno finanziario ha contribuito ad aiutare le scuole ad affrontare le sfide sociali ed emotive delle chiusure, quali il reinserimento sociale, le sfide psicologiche e ulteriori esigenze specifiche degli studenti. Il fondo ha notevolmente rafforzato la resilienza del sistema di istruzione irlandese: • miglioramento delle infrastrutture / misure in materia di sanità e sicurezza; • preparazione procedurale e del personale / ripresa sociale; • equità nella resilienza / sostegno ai gruppi vulnerabili. Il sostegno fornito è stato ampiamente considerato efficace sotto il profilo dei costi: il 73 % dei partecipanti concorda trasversalmente in tutti i tipi di scuola e il 77 % delle scuole speciali indica che la riapertura non sarebbe stata possibile senza il finanziamento.	I fondi stanziati variavano a seconda degli anni scolastici e dei tipi di scuola, e le scuole primarie hanno ricevuto la quota maggiore di finanziamenti, mentre la spesa per studente è stata più elevata per le scuole post-primarie, rispecchiando le esigenze operative. Tra le sfide vi erano le inefficienze negli appalti, con segnalazioni di prezzi eccessivi e processi onerosi. Le scuole hanno suggerito che un approvvigionamento centralizzato avrebbe potuto migliorare l'efficienza e ridurre lo stress per gli amministratori scolastici. I dati dell'indagine indicano una soddisfazione dell'81 % per la tempestività dei finanziamenti. Alcuni partecipanti hanno rilevato ritardi nel dispiegamento iniziale, il che ha aggravato lo stress cui hanno dovuto far fronte i dirigenti scolastici durante il processo di riapertura.	I dati dell'indagine di valutazione indicano che la maggior parte delle scuole riteneva i finanziamenti critici, concordando sul fatto che le risorse soddisfacevano le loro esigenze. I dati dell'indagine indicano inoltre una percezione positiva dell'assegnazione delle risorse tra i diversi tipi di scuole. I partecipanti hanno sottolineato l'importanza di un sostegno costante per attenuare le conseguenze a lungo termine della pandemia per le scuole svantaggiate.	Pur non essendo un obiettivo primario, il fondo ha sostenuto aspetti degli obiettivi verde e digitale dell'UE. Sebbene i miglioramenti della ventilazione che incorporano tecnologie efficienti sotto il profilo energetico fossero in linea con gli obiettivi di sostenibilità, tali sforzi non facevano parte di una strategia globale. L'analisi di valutazione ha evidenziato l'impatto del fondo sulla promozione dell'equità e dell'accesso all'istruzione. Il programma "Realizzare le pari opportunità nelle scuole" (DEIS) ha svolto un ruolo centrale nell'affrontare le disuguaglianze nel campo dell'istruzione durante la pandemia.	—
Italia <i>Valutazione delle misure finanziate da REACT-EU</i>	Per quanto riguarda lo stato di avanzamento dei singoli investimenti, sono state individuate le sfide seguenti:	Le esigenze individuate nella fase post-pandemia sono state soddisfatte in modo molto efficace e tempestivo. Ciò si è tradotto in un elevato livello	Gli interventi finanziati erano esplicitamente concepiti per aiutare le imprese a superare gli impatti negativi causati dalla pandemia di COVID-19,	La concezione generale mostrava un elevato livello di coerenza con gli obiettivi strategici dell'iniziativa	I pareri raccolti attraverso interviste e indagini dirette hanno dimostrato che il sostegno dell'UE ha indubbiamente accelerato l'attuazione degli investimenti che le imprese avevano già

<i>nell'ambito dell'asse prioritario 6 del programma operativo 2014-2020 "Imprese e competitività"</i> <i>(CCI 2014IT16RFOP003)</i>	- un tasso significativo di ritiri e rinunce in relazione a proposte di progetti nell'ambito del bando "Macchinari innovativi"; - un gran numero di progetti nell'ambito del bando "Investimenti sostenibili 4.0" con scarsi progressi fisici e finanziari. Dall'analisi dei due inviti a presentare proposte è emerso che la maggior parte dei beneficiari erano di piccole dimensioni, attivi nelle industrie alimentare e produttiva e geograficamente concentrati in Campania e Lombardia. Per quanto riguarda la transizione verde, gli investimenti avevano, in misura limitata, l'obiettivo di trasformare i processi in un processo circolare. Sebbene i progetti abbiano spesso apportato benefici in termini di efficienza delle risorse e riduzione dei rifiuti, meno della metà dei beneficiari nell'ambito del bando "Investimenti sostenibili 4.0" prevedeva simili investimenti, che per la maggior parte riguardavano gli impianti fotovoltaici.	di partecipazione delle imprese ai due inviti a presentare proposte. A ottobre 2023 erano stati effettuati pagamenti per un importo di circa 1,7 miliardi di EUR, pari a oltre l'80 % della dotazione di bilancio prevista. L'uso dei canali di sostegno esistenti, basandosi sul livello di conoscenza delle procedure esistenti da parte dei beneficiari, ha facilitato il rapido impiego delle risorse.	promuovendo nel contempo una ripresa sostenibile dal punto di vista ambientale e digitale. Dalla valutazione è emersa la necessità di affrontare meglio le esigenze specifiche delle imprese e di adattare i futuri inviti a presentare proposte. Anche le scelte operate dall'amministrazione in termini di assegnazione delle risorse rispecchiavano l'obiettivo di garantire un riequilibrio territoriale e socioeconomico. Ciò trova riscontro nella concentrazione delle risorse a favore degli interventi nelle regioni meridionali, nonché nei meccanismi di ricompensa, sotto forma di intensità di aiuto più elevate su base territoriale.	REACT-EU, cercando di bilanciare equamente i tre obiettivi principali. La necessità di combinare le misure di emergenza con obiettivi più strutturali e le scadenze ravvicinate per l'attuazione hanno messo in luce alcune contraddizioni nelle modalità di attuazione. La combinazione di misure era generalmente coerente con altre iniziative finanziate a livello regionale, sebbene vi fossero alcuni aspetti sovrapposti, in particolare con alcune iniziative finanziate da programmi regionali o con altre risorse nazionali e, in alcuni settori, con il piano nazionale per la ripresa e la resilienza. Rispetto ad altre iniziative finanziate a livello nazionale, in generale non vi era alcuna sovrapposizione.	individuato come strategici e necessari, spesso consentendo il finanziamento di progetti più ambiziosi di quanto sarebbe stato probabilmente possibile in assenza di sostegno.
Lettonia <i>Valutazione dei finanziamenti a titolo di REACT-EU nell'ambito del programma operativo 2014-2020 "Crescita e occupazione" in Lettonia</i> <i>(2014LV16MAOP001)</i>	REACT-EU ha sostenuto i settori seguenti. <i>Sanità:</i> miglioramento delle infrastrutture delle istituzioni sanitarie e progetti di ricerca che forniscono soluzioni contro la COVID-19. <i>Istruzione:</i> digitalizzazione dei sistemi di istruzione, estesa al 40 % degli istituti di istruzione superiore lettoni. <i>Occupazione:</i> programmi di formazione mirati a sostegno di 26 235 persone. <i>Progetti culturali:</i> sostegno per i costi di manutenzione ordinaria delle organizzazioni culturali e per nuovi progetti. <i>Imprenditorialità:</i> prestiti, sovvenzioni e sostegno non finanziario per lo sviluppo delle imprese, nonché formazione per migliorare le competenze dei dipendenti e attività volte a promuovere le esportazioni. <i>Obiettivi verdi:</i> efficienza energetica per le infrastrutture comunali e per la ricostruzione dei condomini al fine di creare un ambiente di vita migliore. Si prevede che molti dei progetti attuati avranno un impatto a lungo termine.	I responsabili dell'attuazione dei progetti avrebbero voluto che i regolamenti del gabinetto ministeriale fossero approvati più rapidamente e avrebbero desiderato avere più tempo per l'attuazione. Molti dei progetti attuati riguardavano attività di costruzione. La COVID-19, le sanzioni, l'inflazione e le perturbazioni della catena di approvvigionamento hanno portato a un aumento significativo dei prezzi delle costruzioni, con il risultato che i responsabili dell'attuazione dei progetti hanno dovuto rivedere i progetti, compresi i costi e le scadenze. Per coloro che hanno attuato per la prima volta progetti finanziati dall'UE, come i rappresentanti del settore culturale, le sfide hanno riguardato la presentazione di tutte le relazioni necessarie, la necessità di effettuare controlli di conformità e la collaborazione con il sistema KPVIS.	—	La priorità orizzontale "pari opportunità" è stata rispettata. Sono state inoltre intraprese ulteriori azioni nell'ambito di singoli progetti per garantire l'accessibilità per i disabili. La formazione in un ambiente digitale ha altresì promosso il rispetto di tali principi e fornito opportunità di partecipazione da regioni più remote. Il principio orizzontale "sviluppo sostenibile" è stato rispettato attraverso l'applicazione dei principi in materia di appalti "verdi". Molti dei progetti attuati, come i corsi di formazione, la digitalizzazione della formazione, la ricerca, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e altri progetti, erano finalizzati allo sviluppo sostenibile.	—
Polonia <i>Valutazione dell'attuazione dello strumento REACT-EU in Polonia nel periodo 2014-2020</i>	I risultati dell'indagine hanno dimostrato che le attività sono state molto efficaci. <i>Infrastrutture energetiche:</i> migliorare l'efficienza energetica nelle imprese e negli edifici pubblici, sviluppare l'energia dei prosumatori e costruire	<i>Infrastrutture energetiche:</i> la valutazione ha stabilito un rapporto soddisfacente tra i costi sostenuti e i risultati conseguiti. Le principali sfide riguardavano i bilanci e i calendari dei progetti (ritardi). Inoltre il tempo intercorso tra la	<i>Infrastrutture energetiche:</i> la pandemia ha avuto un impatto negativo sulle attività di circa due quinti dei beneficiari, che hanno utilizzato il sostegno di REACT-EU	<i>Trasporti a basse emissioni:</i> le attività hanno integrato le precedenti attività in questo settore e rientravano in strategie più ampie per lo sviluppo di un trasporto urbano sostenibile.	La dotazione totale per lo strumento ammontava a 8,2 miliardi di PLN. È significativo che gli strumenti REACT-EU siano apparsi in un momento in cui i fondi governativi e dell'UE erano già stati assegnati e i fondi del

(2014PL05M9OP001; 2014PL16M1OP001; 2014PL16RFOP001; 2014PL16RFOP002; 2014PL16M2OP001 fino a 2014PL16M2OP016)	impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Un sostegno supplementare è stato destinato a un progetto di costruzione di gasdotti. <i>Assistenza sanitaria:</i> investimenti infrastrutturali in ospedali e cliniche, assistenza psicologica e sviluppo di competenze professionali. <i>Trasporti a basse emissioni:</i> acquisto di materiale rotabile nuovo e a basse emissioni; costruzione o ammodernamento di infrastrutture di trasporto urbano; sviluppo di piani di mobilità urbana sostenibile. Generalmente ritenuto efficace. <i>Sostegno alle imprese:</i> REACT-EU ha contribuito ad attenuare l'impatto negativo della pandemia sul funzionamento delle imprese. <i>Trasformazione digitale:</i> sviluppo dei servizi elettronici e digitalizzazione dell'amministrazione, che hanno attenuato l'impatto della pandemia sulle imprese, principalmente consentendo il lavoro a distanza e la digitalizzazione dei canali di vendita. <i>Sfide migratorie:</i> a causa della natura altamente diversificata dei progetti e della mancanza di un approccio coerente, non è possibile stimare l'impatto collettivo dei progetti sulla situazione dei rifugiati provenienti dall'Ucraina.	presentazione della proposta di progetto e l'attuazione era relativamente lungo e risentiva di un periodo di inflazione elevata. <i>Assistenza sanitaria:</i> l'attuazione dello strumento è stata generalmente agevole. Una carenza riguardava il monitoraggio dei risultati della zona d'intervento sanitario. <i>Trasporti a basse emissioni:</i> una condizione fondamentale per la fornitura di sostegno era che i progetti si trovassero già in una fase avanzata di attuazione. <i>Trasformazione digitale:</i> le principali sfide erano la pressione in termini di tempo derivante dalla firma tardiva degli accordi di finanziamento e il diverso livello di competenza digitale dei beneficiari nel settore pubblico. Ciononostante la maggior parte dei progetti è stata attuata con successo. <i>Sfide migratorie:</i> la mancanza di possibilità di assegnare fondi a causa dello stato avanzato delle azioni in altri settori dell'intervento di REACT-EU è stata individuata come una limitazione principale. È stata rilevata una strozzatura tra la decisione di utilizzare REACT-EU e il raggiungimento dei destinatari finali attraverso il sostegno. Esiste un potenziale in termini di semplificazione delle procedure, in modo che in futuro gli strumenti di emergenza possano essere avviati più rapidamente.	principalmente per ridurre i loro costi operativi. <i>Assistenza sanitaria:</i> i beneficiari hanno dichiarato che il sostegno ha avuto un impatto significativo sul miglioramento della qualità e dell'accessibilità dei servizi sanitari. La maggior parte dei beneficiari ha riscontrato un aumento della resilienza alle crisi future. <i>Trasporti a basse emissioni:</i> il sostegno ha risposto alle sfide individuate, come la ricostruzione del ruolo dei trasporti pubblici dopo la pandemia, la garanzia di soluzioni di trasporto adeguate per i residenti e la limitazione dell'impatto negativo dei trasporti sull'ambiente. <i>Sostegno alle imprese:</i> l'entità del sostegno è stata relativamente modesta rispetto agli interventi nazionali. <i>Trasformazione digitale:</i> per quasi la metà dei beneficiari nell'ambito di questo obiettivo, il sostegno di REACT-EU era necessario per poter attuare il progetto. <i>Sfide migratorie:</i> a causa del periodo di attuazione tardivo (rispetto al picco della crisi migratoria), oltre che sul sostegno ai rifugiati si è posto l'accento sullo sviluppo della resilienza alle crisi future.	<i>Trasformazione digitale:</i> un beneficiario di sovvenzioni su due e un mutuatario su tre hanno affermato che lo stato attuale della digitalizzazione della loro impresa era influenzato dal progetto attuato con il sostegno di REACT-EU. Il principio di non discriminazione è stato attuato con un duplice orientamento: passivo (non vi erano soluzioni discriminatorie) e attivo (progetti creati per consentire ai gruppi di persone potenzialmente discriminabili di partecipare su un piano di parità).	periodo di programmazione 2021-2027 non erano ancora disponibili.
Svezia <i>Valutazione delle misure finanziate da REACT-EU nell'ambito del programma operativo 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (2014SE05M9OP001)</i>	Nell'ambito dei progetti regionali per l'occupazione, si stima che la partecipazione abbia avuto un effetto corrispondente a una probabilità più elevata dell'1 % di lavorare dopo la partecipazione. La probabilità di essere registrati come disoccupati era superiore del 3 % rispetto a un gruppo di controllo. Non sono stati riscontrati effetti sulla partecipazione agli studi o sui livelli retributivi. Nell'ambito dei progetti di sviluppo delle competenze e del progetto Kickstart non sono stati riscontrati effetti statisticamente significativi.	I progetti regionali avevano un costo orario di partecipazione più elevato rispetto ai precedenti progetti FSE. La valutazione ha indicato che ciò potrebbe essere dovuto principalmente a condizioni esterne quali i tempi brevi di preparazione e le difficoltà nel reclutamento di partecipanti. Il costo dei progetti regionali era elevato anche rispetto al previsto aumento del gettito fiscale derivante dalla partecipazione alle operazioni del FSE. La concezione di REACT-EU era caratterizzata da un elevato livello di complessità e incertezza, generalmente ben gestito. Tuttavia la concezione del programma ha limitato la possibilità di agire efficacemente in una situazione di crisi. L'assegnazione dei fondi è stata complessivamente efficace. Tuttavia l'assegnazione a progetti regionali ha ostacolato	L'obiettivo tematico era molto pertinente al momento dell'avvio dell'iniziativa. Tuttavia la pertinenza dell'obiettivo di contribuire al superamento degli effetti della crisi si è indebolita nel tempo, in quanto le esigenze sono diventate inferiori a quanto inizialmente previsto. L'obiettivo di contribuire alle transizioni verde e digitale ha avuto un certo impatto sulla governance di REACT-EU. Tale impatto è stato in linea con il livello di ambizione dell'UE, per cui il 25 % del totale dei finanziamenti a titolo di REACT-EU doveva contribuire agli obiettivi climatici. L'obiettivo di contribuire a una ripresa resiliente ha avuto un debole impatto sulla governance di REACT-EU.	Il governo svedese ha scelto di adottare una prospettiva relativamente aperta e ampia nella concezione di REACT-EU. Ciò ha avuto un impatto, tra l'altro, sulle richieste di fondi per i progetti regionali. Oltre ai quadri già istituiti dalla Commissione europea in termini, tra l'altro, di demarcazione dei gruppi destinatari, gli inviti a presentare proposte erano relativamente ampi. Inoltre non richiedevano che i progetti contribuissero alla transizione verde o digitale, in quanto il governo svedese ha scelto di rendere operativo tale obiettivo solo nell'invito a presentare proposte rivolto al servizio pubblico svedese per l'impiego. Gli inviti menzionavano invece le transizioni verde e digitale come esempio di	I finanziamenti dell'UE hanno avuto un valore aggiunto a livello organizzativo per il servizio pubblico svedese per l'impiego. Oltre a ottenere sicurezza finanziaria in un periodo di incertezza, il servizio pubblico svedese per l'impiego ha avuto la possibilità di sviluppare un metodo per definire le competenze verdi e digitali che è stato utile per il suo lavoro nel soddisfare le esigenze in termini di offerta di competenze nelle transizioni verde e digitale.

		l'efficienza a causa della definizione dei gruppi destinatari e dello sviluppo della disoccupazione. L'attuazione di REACT-EU da parte del consiglio del FSE è stata caratterizzata da sfide iniziali. Tuttavia, nel complesso, il consiglio ha sfruttato bene il suo margine di manovra e ha gestito l'iniziativa in modo efficace, date le condizioni esistenti.	Mancavano gli obiettivi operativi e l'obiettivo non era incentrato sulla preparazione o sul monitoraggio.	azioni che i progetti potevano (ma non necessariamente dovevano) realizzare.	
--	--	--	--	---	--

Allegato II: Metodologia e dati aggiuntivi

Metodologia

La valutazione si è basata su tre principali fonti di ricerca documentale:

- dati sull'attuazione comunicati dagli Stati membri alla Commissione tramite SFC2014;
- studi per la valutazione ex post del FSE e del FESR;
- valutazioni nazionali.

In particolare, la valutazione ha utilizzato i dati di SFC2014 per fornire le statistiche sul numero di giorni necessari per modificare i programmi e sulle finanze. La maggior parte delle dichiarazioni sulla pertinenza e sugli effetti, nonché sul valore aggiunto di REACT-EU, si basava sui risultati degli studi effettuati per la valutazione ex post del FESR e del FSE. Per il primo, un pacchetto di lavoro specifico era incentrato su REACT-EU; per il secondo, lo studio comprendeva uno studio di caso specifico che non riguardava solo REACT-EU. Lo studio per la valutazione ex post del FSE comprendeva anche uno studio di caso sull'iniziativa "azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa" (CARE): la maggior parte dei risultati relativi al sostegno del FSE alle persone in fuga dall'aggressione militare in Ucraina si basava su tale lavoro. Per quanto riguarda il FESR, lo studio di caso specifico sulla crisi dei rifugiati riguardava sia CARE che REACT-EU. (Per quanto riguarda CARE, una fonte aggiuntiva è stata la relazione speciale della Corte dei conti europea sull'iniziativa). Infine sono stati utilizzati esempi di valutazioni nazionali a scopo illustrativo. Le sintesi di tutte le valutazioni sono disponibili nell'[archivio delle valutazioni](#) della DG REGIO.

A seguito delle recenti modifiche normative, la chiusura del programma è stata rinviata a febbraio 2026. Di conseguenza nell'analisi si è potuto tenere conto solo dei dati relativi al conseguimento degli indicatori di fine 2022. Solo due dei tre anni di attuazione pertinenti sono stati presi in considerazione, cosa che ha limitato la valutazione dell'efficacia. I dati a livello operativo e i dati dei beneficiari non erano sufficientemente standardizzati; questa disomogeneità nella disponibilità di microdati ha impedito di effettuare una solida analisi causale quantitativa dell'efficacia.

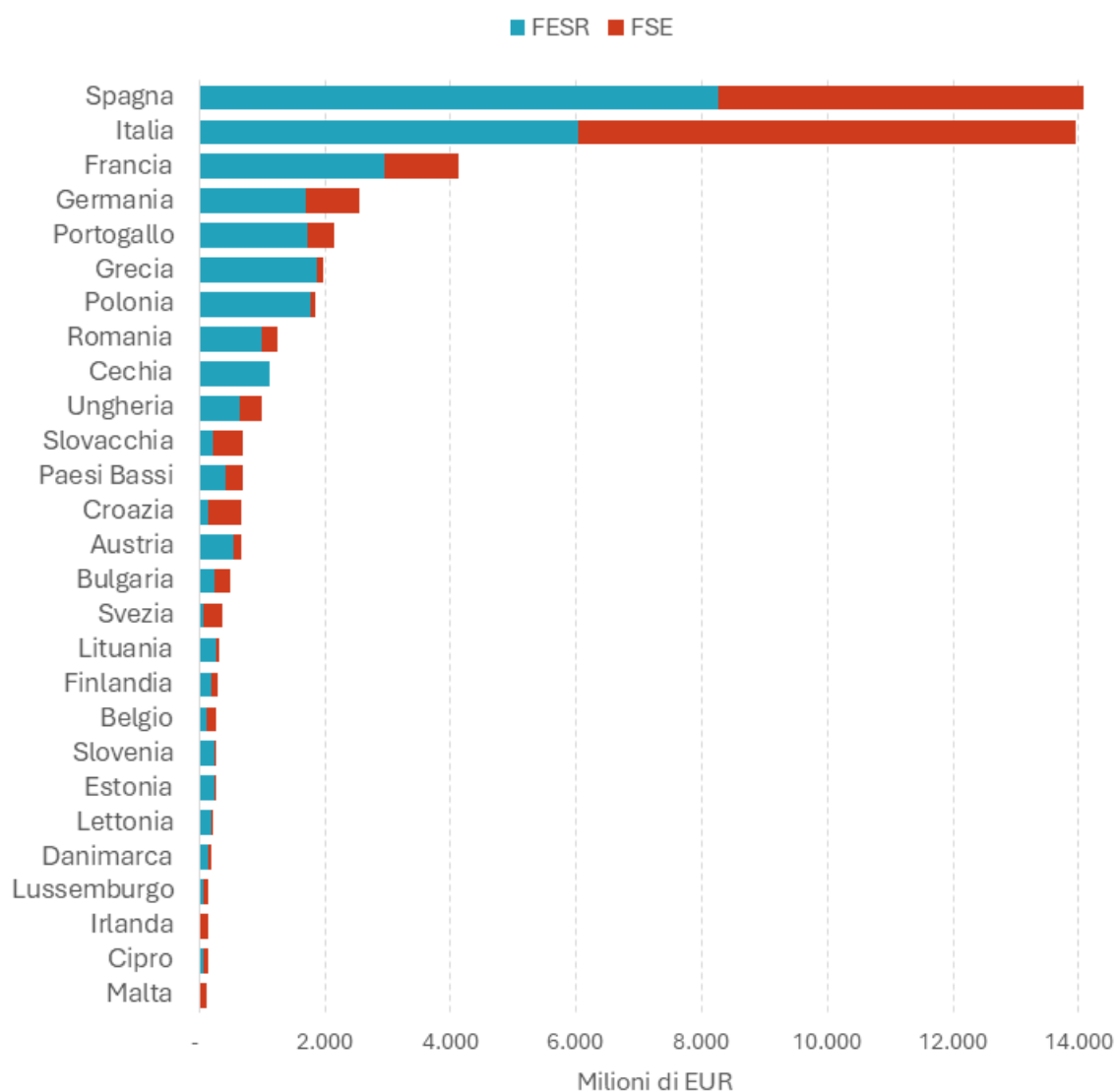
Dati supplementari

Valori mediani delle operazioni per Stato membro

Paese	Durata mediana (giorni)	Data di inizio mediana	Costo mediano (EUR)
Austria	596	12/05/2021	894 955
Bulgaria	303	16/09/2022	116 790
Croazia	669	30/09/2021	824 574
Cipro	1 429	01/02/2020	70 000 000
Cechia	526	20/09/2021	102 002
Estonia	526	10/01/2022	100 000
Francia	729	01/01/2021	297 975
Germania	288,5	18/12/2022	50 050
Grecia	639	01/04/2020	204 233
Italia	366	27/01/2022	65 663
Lussemburgo	1 429	01/02/2020	34 718 690
Polonia	364	01/07/2022	77 318
Portogallo	180	28/01/2021	5 411
Slovacchia	244	01/02/2023	165 579
Slovenia	821	01/12/2020	166 667
Spagna	326	09/02/2021	2 500

Nota: Dati a livello operativo disponibili solo per i suddetti paesi, che insieme rappresentano il 93 % delle dotazioni REACT-EU. I valori mostrano la mediana di tutte le operazioni segnalate nel rispettivo paese.

Dotazione totale di REACT-EU per paese



Fonte: Commissione europea.

La tabella seguente mostra una selezione di indicatori pertinenti per gli obiettivi REACT-EU, nonché indicatori specifici per la COVID-19. I valori presentati mostrano lo stato di avanzamento alla fine del 2022¹, vale a dire gli ultimi dati disponibili al momento della stesura del presente documento. Si prevede pertanto che tali valori saranno più elevati alla fine del periodo di attuazione nel 2023 e più vicini agli obiettivi fissati per tale data².

Associazione tra gli obiettivi REACT-EU e determinati indicatori comuni e specifici per la COVID-19³

Indicatori FESR			
Obiettivo	Indicatore	Valore raggiunto alla fine del 2022	Tasso di decisione / attuazione entro la fine del 2022 ⁴
Sostegno alle imprese (capitale circolante per le PMI e riduzione dell'orario lavorativo)	Numero di imprese che hanno ricevuto un sostegno (CO01)	354 000 imprese	90 % deciso 77 % attuato
	Numero di imprese che hanno ricevuto sovvenzioni (CO02)	66 000 imprese	69 % deciso 53 % attuato
	Numero di imprese che hanno ricevuto un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (CO03)	50 000 imprese	70 % deciso 61 % attuato
	Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese – sovvenzioni (CO06)	114 000 000 EUR	130 % deciso 11 % attuato

¹ Si noti che alla fine del 2022 erano trascorsi meno di due anni dall'adozione di REACT-EU il 23 dicembre 2020.

² Nel contesto incerto delle crisi in atto vi sono state alcune difficoltà legate alla definizione degli obiettivi. Tale aspetto è esaminato più dettagliatamente nella valutazione ex post del FESR e del Fondo di coesione nel periodo di programmazione 2014-2020.

³ Gli indicatori utilizzati da meno del 15 % dei programmi sono stati esclusi a causa della mancanza di comparabilità.

⁴ Rapporto tra i valori decisi e attuati e i valori-obiettivo. Si noti che i valori dovevano raggiungere il 100 % entro la fine del 2023.

Assistenza sanitaria	Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati (CO35)	195 000 persone	96 % deciso 39 % attuato
Investimenti nell'occupazione, nell'istruzione e nei servizi sociali	Capacità dell'infrastruttura per l'assistenza all'infanzia o l'istruzione oggetto di sostegno (CO36)	8 000 000 di persone	212 % deciso 29 % attuato
Investimenti che contribuiscono alla transizione verso un'economia verde e digitale	Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici (CO32)	33 000 000 kWh/anno	29 % deciso 14 % attuato
	Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra (CO34)	38 000 tonnellate di CO ₂ equivalente	53 % deciso 4 % attuato
Indicatori specifici per la COVID-19			
Sostegno alle imprese (capitale circolante per le PMI e riduzione dell'orario lavorativo)	Numero di PMI oggetto di sostegno finanziario non rimborsabile per il capitale circolante (sovvenzioni) nella risposta alla COVID-19 (CV22)	113 000 imprese	91 % deciso 68 % attuato
	Numero di PMI oggetto di sostegno con capitale circolante diverso dalle sovvenzioni (strumenti finanziari) nella risposta alla COVID-19 (CV23)	46 000 imprese	92 % deciso 56 % attuato
Assistenza sanitaria	Valore dei dispositivi di protezione individuale acquistati (CV1)	52 000 000 EUR	124 % deciso 13 % attuato
	Persone vaccinate contro la COVID-19 (CV64)	49 000 000 di persone	113 % deciso 102 % attuato

Investimenti nell'occupazione, nell'istruzione e nei servizi sociali	Valore dell'IT correlata alla COVID-19 per l'istruzione (CV4c)	179 000 000 EUR	91 % deciso 37 % attuato
Indicatori FSE			
Obiettivo	Indicatore⁵	Valore raggiunto	Tasso di partecipazione / successo⁶
Sostegno alle imprese (capitale circolante per le PMI e riduzione dell'orario lavorativo)	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo (CO01)	453 000 persone	20,6 % dei partecipanti totali
	Disoccupati di lungo periodo (CO02)	184 000 persone	8,4 % dei partecipanti totali
	Inattivi (CO03)	672 000 persone	30,5 % dei partecipanti totali
	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi (CO05)	1 000 000 di persone	49,0 % dei partecipanti totali
	Altre persone svantaggiate (CO17)	119 000 persone	5,4 % dei partecipanti totali
	Partecipanti inattivi impegnati nella ricerca di un lavoro al momento della conclusione della loro partecipazione all'operazione sovvenzionata (CR01)	70 000 persone	10,5 % dei partecipanti inattivi
	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, al momento della conclusione della loro partecipazione all'operazione sovvenzionata (CR04)	257 000 persone	11,7 % dei partecipanti totali

⁵ Questi indicatori misurano il numero totale di registrazioni per la partecipazione. In teoria una persona potrebbe partecipare più di una volta alle operazioni finanziate dal FSE, ma poiché nella pratica il numero di tali casi è limitato, le partecipazioni, i partecipanti e le persone sono utilizzati in modo intercambiabile.

⁶ Per gli indicatori comuni di output, il tasso di partecipazione misura la quota delle partecipazioni totali a REACT-EU finanziate dal FSE. Per gli indicatori di risultato, il tasso di successo misura la percentuale di risultati positivi tra la popolazione di partecipanti interessati.

Investimenti nell'occupazione, nell'istruzione e nei servizi sociali	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo (CO01)	453 000 persone	20,6 % dei partecipanti totali
	Disoccupati di lungo periodo (CO02)	184 000 persone	8,4 % dei partecipanti totali
	Inattivi (CO03)	672 000 persone	30,5 % dei partecipanti totali
	Inattivi che non seguono un corso di istruzione né una formazione (CO04)	142 000 persone	6,4 % dei partecipanti totali
	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi (CO05)	1 000 000 di persone	49 % dei partecipanti totali
	Persone di età inferiore a 25 anni (CO06)	678 000 persone	30,8 % dei partecipanti totali
	Persone di età inferiore a 54 anni (CO07)	294 000 persone	13,3 % dei partecipanti totali
	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupate, inclusi i disoccupati di lungo periodo, o persone inattive che non seguono un corso di istruzione né una formazione (CO08)	112 000 persone	5,1 % dei partecipanti totali
	Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese le comunità emarginate quali i rom) (CO15)	370 000 persone	16,8 % dei partecipanti totali
	Partecipanti con disabilità (CO16)	158 000 persone	7,2 % dei partecipanti totali
	Altri partecipanti svantaggiati (CO17)	119 000 persone	5,4 % dei partecipanti totali
	Partecipanti inattivi impegnati nella ricerca di un lavoro al momento della conclusione della loro partecipazione all'operazione sovvenzionata (CR01)	70 000 persone	10,5 % dei partecipanti inattivi

	Partecipanti che seguono un corso di istruzione/formazione al momento della conclusione della loro partecipazione all'operazione sovvenzionata (CR02)	63 000 persone	2,9 % dei partecipanti totali
	Partecipanti che ottengono una qualifica al momento della conclusione della loro partecipazione all'operazione sovvenzionata (CR03)	244 000 persone	11,1 % dei partecipanti totali
	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, al momento della conclusione della loro partecipazione all'operazione sovvenzionata (CR04)	257 000 persone	11,7 % dei partecipanti totali
Indicatori specifici per la COVID-19			
Sostegno alle imprese (capitale circolante per le PMI e riduzione dell'orario lavorativo)	Valore delle azioni del FSE per contrastare o neutralizzare gli effetti della pandemia di COVID-19 (CV30)	5 920 000 000 EUR	n.d.
	Partecipanti sostenuti per contrastare o neutralizzare gli effetti della pandemia di COVID-19 (CV31)	5 730 000 persone	n.d.
Assistenza sanitaria	Personale sanitario che ha beneficiato del sostegno del FSE (CVHC)	68 000 persone	n.d.
Investimenti nell'occupazione, nell'istruzione e nei servizi sociali	Partecipanti che hanno beneficiato del sostegno ai regimi di riduzione dell'orario lavorativo (CVST)	1 314 000 persone	n.d.
	Partecipanti che hanno mantenuto il loro posto di lavoro sei mesi dopo la fine del sostegno (CVR1)	888 000 persone	n.d.

Fonte: Commissione europea.